

Il tutoraggio nella fase di start up interessa anche settori diversi, come quello assicurativo. In Liguria è nata così Assicura. Come agenzia societaria del Gruppo Unipol aveva registrato forti difficoltà. Un gruppo di dipendenti, i 13 più motivati, si sono così messi assieme, da dipendenti si sono trasformati in soci e l'ex Assicoop è diventata un'agenzia privata, sempre sostenuta dal Gruppo Unipol. Un'operazione riuscita anche per il buon portafoglio clienti e per le altrettanto buone possibilità di espansione, dovute alla

tiepida politica commerciale mantenuta negli anni precedenti dall'agenzia societaria. Ma un'operazione decollata grazie al sostegno, oltre che del Gruppo cooperativo, anche di Coopfond e di Cgil e Cisl, parte della compagine sociale iniziale.

Tornando al Sud, e nel settore che sconta oggi le difficoltà più forti a livello del sistema Paese, troviamo Cocerest, impresa cooperativa nata come spin off da Edil Atellana. Obiettivo: raccogliere e sviluppare le com-

messe anche di dimensioni ridotte – non redditizie per una cooperativa molto strutturata come Edil Atellana – nel settore delle ristrutturazioni e dei restauri, soprattutto del patrimonio artistico (la 'casa madre' è famosa per aver realizzato lavori importanti anche a Pompei, ndr), ma non soltanto. L'integrazione funzionale tra le due realtà ha consentito il decollo della nuova realtà, con i suoi 10 soci, tra cui un ex piccolo imprenditore del settore che ha conferito alla cooperativa parco clienti e know how.

LA STORIA

Gli esperti del verde con il sociale nel dna

Coop Florovivaistica del Lazio

Mille persone in 35 anni di attività. Dalla sua nascita la cooperativa Florovivaistica del Lazio ha visto passare un migliaio di lavoratori, affermandosi nel tempo non solo come impresa leader del settore sul territorio laziale ma anche come un'importante risorsa per l'occupazione del territorio.

Situata a Roma su via Appia Antica, dove si estende anche il grande vivaio da 10mila mq, con le serre, la vendita al pubblico e il ristorante, la coop è stata avviata nel 1978 dall'unione delle esperienze di tre realtà - l'Amodio, la Scarchilli e la Capodarco - con l'obiettivo di dare vita a una moderna azienda per la cura degli spazi verdi, dalla progettazione alla realizzazione, alla manutenzione: parchi, giardini, terrazze, arredi urbani, irrigazione per il pubblico e il privato. Ma anche forestazione, studi di impatto ambientale, grandi potature e interventi fitosanitari e di ingegneria naturalistica.

Uno spiccato spirito imprenditoriale e una costante attenzione al sociale hanno da sempre contraddistinto la sua azione, come sottolinea il presidente Carlo Scarchilli. È a questa azienda, ad esempio, che si deve l'idea e il primo concreto impulso alla nascita della cooperativa 29 giugno, la prima ad associare detenuti (provenienti da Rebibbia) al lavoro fuori dal carcere (vedi Legacoop Informazioni n.16/2013, p.8). "Per cinque anni – ricorda Scarchilli - abbiamo realizzato corsi di formazione nel settore all'interno del carcere, fornendo materiali e competenza, un'esperienza che poi è stata messa a frutto con la nascita della cooperativa di detenuti. Siamo orgogliosi di essere stati i primi a credere in questo progetto". La Florovivaistica è stata anche la prima a concedere un prestito alla "29 giugno", pari a 200 milioni di lire. Fa sorridere oggi – ricorda Scarchilli - ripensare a quando presentai in consiglio di amministrazione la delibera: si trattava di scommettere su un gruppo di carcerati. Ma la fiducia accordata fu ampiamente ripagata. Non solo perché il prestito fu ampiamente onorato, ma anche perché fu l'inizio di una bellissima avventura imprenditoriale che tuttora ci riempie di soddisfazione". Il sostegno è proseguito poi anche attraverso subappalti e altre collaborazioni.



Nel frattempo la Florovivaistica, attiva in tutto il Lazio, si specializza e offre servizi sempre più mirati, comprese metodologie innovative, ad esempio per l'eliminazione del punteruolo rosso infestante delle palme o l'applicazione del metodo Vta (Visual tree assessment) per il controllo visivo e strumentale della stabilità degli alberi e dei rischi di caduta, oppure il recupero e la conservazione di piante secolari.

"Viste le numerose opere per il pubblico, per la cooperativa la crisi significa soprattutto ritardo dei pagamenti della p.a. Ma l'azienda resta sana", tanto da poter realizzare sponsorizzazioni rivolte al mondo del sociale, come la partecipazione dello scorso anno alle celebrazioni per i 50 anni di Amnesty International.

"I soci oggi sono 60, tutti lavoratori, e un solo dipendente: la crisi la affrontiamo investendo, sia nella strumentazione, rinnovando il parco macchine, sia organizzando eventi e puntando su iniziative e visibilità". Un esempio? La festa delle rose, in programma proprio questo weekend, da oggi, venerdì 10, a domenica 12 maggio. Il vivaio di via Appia Antica si trasformerà in una grande giardino con una scelta infinita di rose di ogni varietà e colore (per informazioni info@florovivaistica.com, tel. 06/7840911). Di grande effetto sarà anche la composizione che verrà realizzata la fine settimana successivo per il festival del verde al giardino pensile dell'Auditorium Parco della Musica.